



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la nota prot. n. 128 del 08/10/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Chiesa di Santo Stefano Protomartire" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 13/10/2017 (prot. n. 10659);

Visto il provvedimento con prot. n. 15827 del 31.01.1916, di cui si allega copia, con il quale il Soprintendente per la Conservazione dei Monumenti delle Marche dichiara che alcuni beni mobili situati all'interno dell'immobile denominato "Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano" hanno un importante interesse e sono quindi sottoposti alle disposizioni contenute negli art. 1, 3, 12, 29, 30, 34 e 37 della Legge n. 364 del 20.06.1909 e negli articoli 2 e 3 della Legge n. 688 del 23.06.1912;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 4539 del 05/03/2018, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che: "l'immobile in questione non riveste interesse archeologico poiché non vi sono provvedimenti o segnalazioni riguardanti il fabbricato in oggetto, né le aree immediatamente circostanti. Tuttavia, poiché non è possibile escludere a priori l'esistenza di strutture antiche sotto il pavimento, si richiede di inviare a questo Ufficio copia degli elaborati progettuali riguardanti tutti i lavori che comportino movimentazione terra".

Visto il verbale della riunione n. 6 della Commissione del giorno 27/03/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

| | |
|--------------------------------|--------------------------------------|
| Denominazione | Chiesa di Santo Stefano Protomartire |
| Comune | Maiolati Spontini |
| Provincia | Ancona |
| Nome strada/n. civico | Via Spontini, 80 |
| Località/Toponimo | |
| Distinto al C.F. | Foglio 17 part.lla B |
| Confinante con | Foglio 17 part.lle 92, 93, 94 ,175 |
| Confinante con altro elemento: | |
| Proprietario: | Parrocchia di Santo Stefano - (AN) |

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 Il complesso denominato "Chiesa di Santo Stefano Protomartire", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

**MAIOLATI SPONTINI (AN): Chiesa S. Stefano Protomartire,
Immobile censito al N.C.T. Fg. 17, part. B – Catasto Fabbricati**

● Collocazione storica e cronologica del bene

Il primo edificio sorgeva nella parte settentrionale del castello, sull'area dove era ubicata nel secolo XIII la chiesa parrocchiale di Santa Maria. Nello stesso luogo probabilmente si elevava anche la torre castrense.

La chiesa venne edificata nel 1430 circa, quando fu ricostruito il castello, e dedicata a Santo Stefano, primo martire del Cristianesimo.

Il primo restauro della chiesa fu effettuato nel 1475, ma al momento della visita pastorale del 1573 già risultava in cattive condizioni.

Nella prima metà del Seicento la chiesa venne demolita e poi ricostruita sul luogo attuale con lavori che si protrassero nel tempo. La cupola infatti venne terminata nel 1712. Della chiesa cinquecentesca rimase solo il campanile.

La chiesa venne consacrata il 3 ottobre 1723 dal vescovo Francesco Antonio Giattini.

Nel 1900 l'edificio è stato oggetto di una totale ristrutturazione, i cui lavori furono conclusi nel 1928. Intorno al 1950 nella casa canonica furono eseguiti interventi di manutenzione straordinaria.

Nel 2010, a seguito di un parziale crollo al centro della volta della chiesa, furono eseguiti lavori di ripristino da maestranze locali.

● Collocazione storico-territoriale

Maiolati sorge su una collina a 412 metri sul livello del mare. Come gli altri castelli che fiancheggiano la media valle dell'Esino è di origine medioevale. Per la sua posizione, Maiolati ben presto si trasformò in castrum, ebbe cioè un sistema difensivo e già dalle prime decadi del Duecento fece parte del Contado di Jesi, fino al suo scioglimento avvenuto nel 1808. Alla fine del XIII secolo nel territorio di Maiolati c'erano ben undici chiese, nove delle quali con il titolo di parrocchia.

● **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

La chiesa di Santo Stefano Protomartire si presenta con una facciata intonacata e tinteggiata con ordine architettonico bianco su fondo tinteggiato di giallo. La facciata, alta e stretta, anticipa la forma interna della chiesa ad aula e si affaccia direttamente sulla via principale. La struttura è in muratura.

Secondo i canoni tipici del Settecento, il prospetto principale è distinto in due parti: la zona basamentale con l'accesso alla chiesa e la parte alta, a sua volta divisa nella fascia che contiene il rosone e nel timpano di coronamento. Alle parti sopradescritte corrispondono due ordini sovrapposti di paraste binate: l'ordine inferiore con capitelli di ispirazione ionica e quello superiore tuscanico. L'architrave, posto a metà facciata, sospende la corsa delle paraste, le quali riprendono subito dopo fino all'architrave su cui è impostato il timpano. Alcuni elementi fanno supporre che al momento della definizione del fronte così come oggi appare, certi stilemi propri del Settecento fossero in parte superati, per dare spazio ad un linguaggio architettonico a volte anche più fantasioso, quando, ad esempio, dalle volute dei capitelli si vogliono appendere delle corone floreali. Sopra al portale c'è una grande finestra centrale sempre circolare, non grande come un rosone ma certo evocativa di questo elemento, e che si ripete in dimensioni ancora più ridotte nell'oculo al centro del timpano.

L'interno della chiesa è un'aula con nicchie quadrangolari poste ai lati; la navata, coperta a botte, termina con un'abside e relativo catino.

Altro elemento a sé stante, ma ben inserito in questo contesto poliedrico, è la balaustra della balconata dell'organo, posta su delle colonne sopra l'ingresso. La cantoria del secolo XVIII, realizzata in legno scolpito, è un notevole esempio di arte barocca; è costituita da un parapetto mistilineo con motivi architettonici e sormontata da una ricca e delicata composizione floreale, dove trovano posto putti alati intenti a suonare. Proviene dal monastero di Santa Palazia di Ancona e fu trasferita quando questo venne chiuso per decreto napoleonico. Fu acquistata dal musicista Gaspare Spontini, sempre munifico verso la sua terra, che ne fece dono alla chiesa parrocchiale del suo paese natale.

Con la cantoria venne anche posizionato l'organo, un Callido, opera dei celebri organari di Venezia del secolo XVIII, acquistato e donato nel 1811 dal fratello del noto musicista, don Antonio Spontini. Proviene anch'esso dal soppresso monastero di Santa Palazia di Ancona.

● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico critica**

Per le notizie storiche dell'immobile oggetto della verifica si fa riferimento alla scheda inviata dall'ente proprietario e per una maggiore comprensione del contesto urbanistico e territoriale in cui è inserito sono state consultate le seguenti pubblicazioni: R. CECCARELLI, *Maiolati Spontini*, Fano 2009; AA. VV., *Marche*, Milano, 1979.

● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

La chiesa conserva caratteri architettonici ed elementi storico-artistici originali di rilevante importanza e costituisce per il contesto in cui si trova un significativo esempio di arte settecentesca. Per i suddetti motivi si ritiene che l'edificio in oggetto possenga i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i..

Ancona, 09/02/2018

Il Relatore

Dott.ssa Emanuela Della Rocca

Emanuela Della Rocca

Visto: il responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco

Alessandra Pacheco

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)

Carlo Birrozzi



REGNO D'ITALIA

R. SOPRINTENDENZA

PER LA CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI

delle Marche.

Classif. d'archivio

N. di protocollo 15827

N. di partenza

Risposta a del

Div. N.

OGGETTO

Majolati.
Chiesa parrocchiale
d. S. Stefano.

Allegati N.

All'ill.mo e rev. mo
Sig. Parroco della Chiesa
d. S. Stefano.

Majolati.

(Prov. di Ancona)

Ancona, addì 31 gennaio 1916.

F. N. Michel
3

Visto l'art. 2 della legge 20 Giugno 1909,
n. 364, mi pregio di portare a conoscenza della
S. V. ill.ma che in codesta Chiesa
parrocchiale d. S. Stefano
la cantoria dell'organo in
legno, ^{ricammente} in tagliato a traforo
(file rovere) e il quadro di
s. ^{penola} ^{del sec. XVII, episc.}
fu tela, nel II altare a cor-
ni un evangelio, raffigurante S. Nicolo
di Bari, Andrea Avellino, Auto-
nig di Padova ed Giovan Battista
~~St. ...~~ (deturpato da ridipinture)
hanno importante interesse, e sono quindi sot-
toposti alle disposizioni contenute negli arti-
coli 1, 3, 12, 29, 30, 34 e 37 della citata legge
e negli articoli 2 e 3 dell'altra legge 23 giugno
1912, n. 688.

IL SOPRINTENDENTE

Boni





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

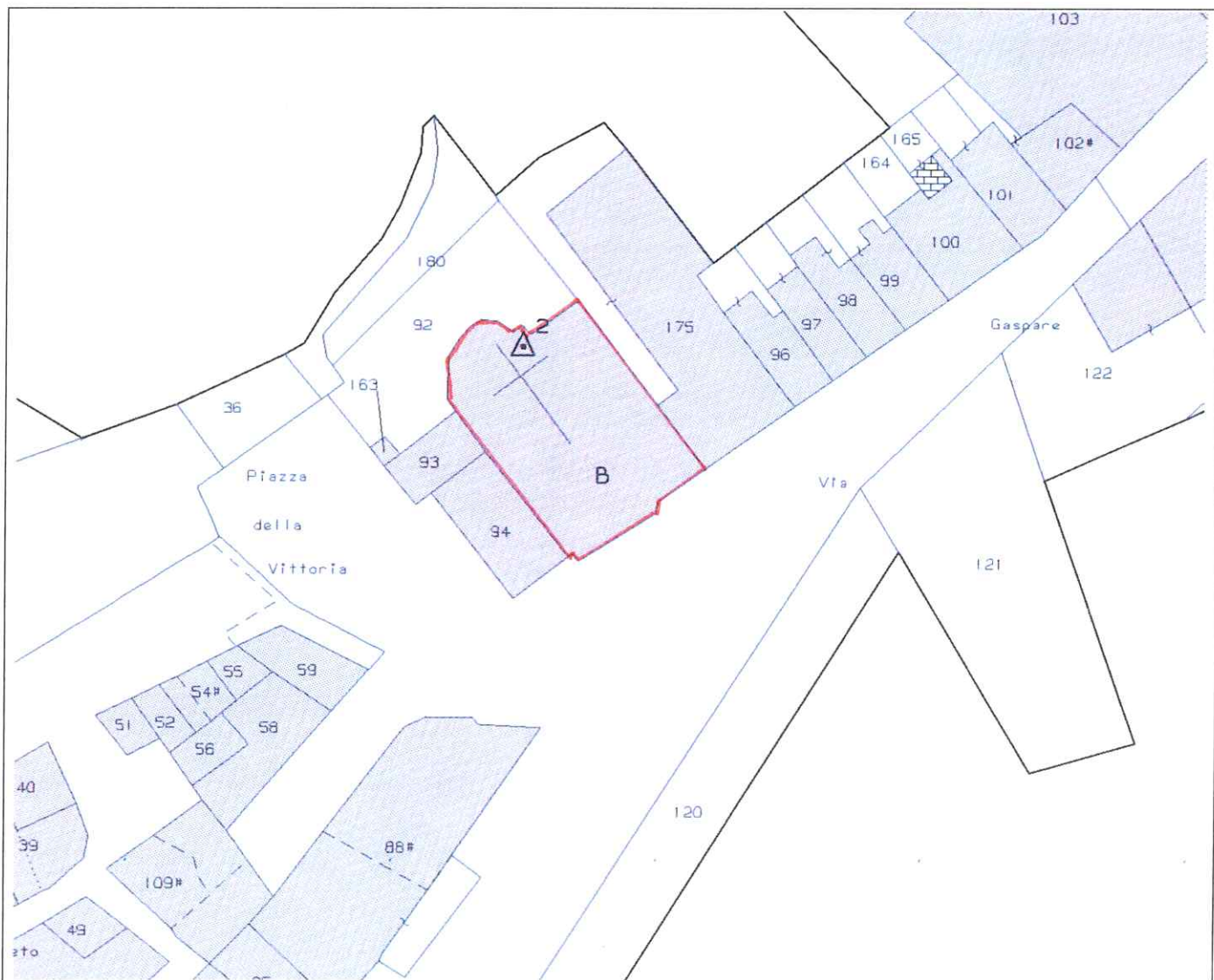
MAIOLATI SPONTINI (AN) – Via Spontini n. 80 – Chiesa di Santo Stefano Protomartire

Immobili segnati al Catasto Fabbricati: Foglio n. 17 part.IIa B C.F.

Proprietà: Parrocchia di Santo Stefano Martire (AN)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

email sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it